

tieri e nelle zone più povere; si può incoraggiare la creazione di luoghi di preghiera e di incontro.

### Più realisti e più coscienti

«Dieci anni fa ci si infiammava molto di più. I giovani di oggi sono più realisti, più coscienti di ciò che possono fare — aggiunge frèr Pierino che ne contatta a migliaia ogni anno —, gli impegni oggi sono meno eclatanti, meno manifesti, più umili ma fedeli». Egli nota inoltre che la Chiesa italiana — nonostante situazioni problematiche — dimostra nei giovani che giungono a Taizé una enorme vitalità, maggiore di quella francese, inglese, tedesca. Anche Carl avverte nei giovani di oggi un più forte desiderio di ascoltare la Parola di Dio e di offrire le proprie forze in un impegno ecclesiale. Alcuni però appaiono profondamente scoraggiati, specie i tedeschi, segnati dalla delusione per gli insuccessi politici subiti, per le loro domande di pace senza risposta.

Quello che soprattutto a Taizé si vuole evitare è la creazione di un nuovo movimento che, sia pur in vista dell'unità della Chiesa, rischierebbe di creare nuove divisioni.

I frères non propongono programmi da sottoscrivere, non danno mai risposte concluse, non usano metodi direttivi, privilegiano invece la testimonianza di vita e l'ascolto comune della Parola di Dio nella certezza che «nel silenzio del cuore e anche fino nei tuoi deserti lo Spirito Santo ci parla» (*Lettera dal deserto*, gennaio-febbraio 1985).

La semplicità, il lavoro, il rifiuto di donazioni che li possano porre in condizioni di privilegio, le piccole comunità sparse nei luoghi più miseri della terra (i frères sono un'ottantina di cui solo la metà risiede a Taizé) sono segni che accompagnano e incarnano le intuizioni spirituali della comunità.

Emanuele di Bari racconta come la sua riscoperta di Dio sia stata provocata da un soggiorno di quindici frères nel suo quartiere. La loro scelta di povertà, di giocare con i bambini e l'intrattenersi con gli anziani, il rifiuto di una sistemazione comoda per abitare invece in una casa diroccata dormendo per terra, toccarono profondamente lui ed altri. Fu l'inizio di una esperienza comunitaria locale che continua ancor oggi.

L'esempio concreto spazza via dubbi e incertezze, cinismi e diffiden-



La chiesa di Taizé, luogo di silenzio e meditazione.

ze così cari al nostro razionalismo e materialismo occidentale.

È questa realtà che conquista tanti giovani. A Taizé si scopre che a partire dalla propria conversione personale, dalla propria vita, si possono ope-

rare dei reali cambiamenti intorno a noi e nel mondo, che anche portando la propria «piccola pietra», si può contribuire alla realizzazione del «grande sogno» di pace, giustizia, solidarietà tra gli uomini e tra i popoli.

## A Taza energia dal sole

di GIANFRANCO MALAGOLA

**A Taza è già in funzione un impianto fotovoltaico, che fornisce giorno e notte luce ed energia per tutto il complesso ospedaliero e assistenziale con grande risparmio di carburante**

---

L'ing. Gianfranco Malagola ha curato personalmente la progettazione e l'installazione dell'impianto fotovoltaico di Taza e ci parla qui delle sue caratteristiche tecniche e della sua utilità. Cogliamo l'occasione per ringraziare lui e il CAST di Laveno Mombello (VA).

---

Il «Taza Major Centre», nella regione del Kambatta-Hadya, rappresenta l'unico centro ospedaliero in grado di far fronte ai gravi problemi sanitari della zona.

Esso assiste circa la metà della popolazione del Kambatta (1.250.000 nel 1981) e frange delle regioni limitrofe, come il Sidamo e l'Arussi.

L'ospedale di Taza, oltre alla cura generale di tutte le malattie, è specializzato nell'assistenza alla maternità (annualmente cura circa 2.500 gestanti e 5.000 bambini), nell'oculistica (cam-

pagne contro il tracoma e la cecità) ed in ortopedia (centro per bambini handicappati).

Inoltre nel Centro funziona una sala raggi X ed un laboratorio per analisi mediche.

È facile comprendere quali siano le richieste energetiche di una tale struttura, in una regione che non ha una rete elettrica distribuita ed in cui il reperimento di carburante per i gruppi elettrogeni rappresenta una notevole difficoltà.

## The top seven appointments of 1986

- 1. Meeting a Igea Marina**  
sabato 22 febbraio ore 16  
domenica 23 febbraio
- 2. Marcia della pace da Mercatale a Sassocorvaro con torce**  
sabato 22 marzo ore 20,30
- 3. Gita in treno a Venezia**  
martedì 1 aprile

### CAMPI DI LAVORO

- 4. S. Marino**  
27 luglio - 10 agosto
- 5. Porretta Terme**  
17-23 agosto
- 6. Imola**  
24 agosto - 7 settembre
- 7. Tre-giorni sull'Asia a Igea Marina**  
27-29 dicembre

L'impianto fotovoltaico assolve pienamente a queste esigenze: concepito e progettato dai tecnici del CAST (Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico) di Laveno Mombello (VA), è stato costruito e messo in funzione nell'agosto del 1985 con la collaborazione dei Missionari Cappuccini del posto.

Il principio di funzionamento è molto semplice: grazie all'effetto fotovoltaico, è possibile convertire l'energia del sole in energia elettrica. Questa energia elettrica può essere utilizzata subito (cioè durante il giorno),

oppure accumulata in grossi accumulatori per essere utilizzata durante la notte o durante momentanee assenze di sole. Lo schema a blocchi dell'impianto è illustrato in Fig. 1.

La potenza installata è di 3,15 kW (90 pannelli fotovoltaici). Questa potenza è accumulata durante il giorno in accumulatori da 1360 Ah ad una tensione continua di 24 V.

Grazie a questa installazione, è possibile alimentare tramite inverter (dispositivo che converte i 24 V dell'impianto fotovoltaico in 220 V a tensione alternata) tutte le apparecchiature del laboratorio analisi, come centrifughe, fotometri, bagni termostatici, le apparecchiature della sala operatoria, come lampada a scialitica, elettrocardiografo, aspiratore e tutte le grosse autoclavi per la sterilizzazione delle attrezzature medicali.

Durante la notte, l'intero ospedale è illuminato a giorno da lampade a fluorescenza, alimentate direttamente a 24 V dalle batterie.

Nelle camere degenti, l'impianto di illuminazione consente l'utilizzo sia

di piccole lampade per la notte, sia di lampade più potenti per illuminare a giorno.

Tutto ciò consente al personale dell'ospedale di lavorare nel migliore dei modi, utilizzando in qualsiasi momento le apparecchiature a disposizione.

Inoltre consente cospicui risparmi di carburante, in quanto non si rende più necessario il funzionamento del gruppo elettrogeno. Durante l'installazione dell'impianto fotovoltaico, si è provveduto a formare alcuni tecnici locali, ai quali è domandata l'attività di manutenzione dell'impianto stesso.

Con questo impianto, quindi, si rende più valida l'attività dei Missionari nel settore sanitario, consentendo migliori risultati nella lotta contro le malattie e, di conseguenza, migliorando le condizioni di vita della popolazione del Kambatta.

Si dimostra inoltre che, con interventi intelligenti e orientati nel settore delle energie alternative, è possibile ovviare ai gravi problemi energetici dei paesi in via di sviluppo.

## ordine francescano secolare

La Presidente Regionale alle fraternità

## Per un cammino di rinnovamento

*Fratelli e sorelle carissimi, è doveroso, da parte mia e del Consiglio, alla fine di ogni anno, fare un bilancio di quanto è stato fatto di positivo e di importante, soprattutto in prospettiva del prossimo anno sociale già iniziato in tutte le fraternità. Desidererei che queste riflessioni diventassero «nostre», affinché il cammino di crescita fosse comune ed ogni fraternità tendesse a presentarsi sempre nuova al trono dell'Altissimo e al cuore degli uomini.*

*Stimolati dai vari corsi di formazio-*

*ne che, a cominciare da quello nazionale dell'estate scorsa, si sono svolti per iniziativa del Centro regionale, ci sentiamo pervasi da uno spirito nuovo che ci spinge a cercare nel concreto le vie della pace e della fratellanza. Non è più tempo di parole o di riunioni, che siano solo un facile ritrovarsi insieme come un rito abituale che non lascia segni. Occorre scoprire il significato profondo della fraternità, vivendola e imparando a costruirla sempre più nella condivisione, nella vera donazione di sé, nella preghiera, nella formazio-*

SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

